



COMUNICATO STAMPA

Monti dell'Ortaccio non si ha da fare?

Il Tempo ha anticipato il ritiro dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Lazio.

E' da tanto tempo che l'associazione Raggio Verde ha auspicato l'emissione di questo atto amministrativo.

L'associazione Raggio Verde aveva impugnato l'AIA emessa dal Prefetto Sottile e già dall'Agosto del 2013, aveva acquisito con regolare accesso ambientale lo studio idrogeologico della Sapienza – ente incaricato dallo stesso Colari – che aveva riconosciuto, tra le altre cose, **il pericolo di inquinamento della falda acquifera attorno all'erigenda discarica, nonché il livello** della falda nettamente superiore a quella dichiarata in progetto, tanto da dar luogo potenzialmente ad una “discarica galleggiante” non rispettosa delle normative, l’assenza della necessaria barriera geologica naturale e l’inefficacia dei sistemi di impermeabilizzazione previsti in progetto.

Dopo aver notificato i motivi aggiunti e depositato lo studio idrogeologico, il Tar si era riservato sulla sospensiva auspicata da Raggio Verde, concedendo un ulteriore termine al Colari per produrre un altro studio elaborato all'Università di Padova, che tuttavia non rispondeva ai quesiti richiesti dal Prefetto Sottile nell'AIA di Monti dell'Ortaccio.

Pertanto l'atto della Regione è un atto dovuto e se la notizia avrà conferma, potremo certamente affermare di aver contribuito ad ottenere questo risultato.

Attendiamo comunque serenamente la pubblicazione del provvedimento sul BURL per commentarlo in un secondo momento.

Il Consiglio direttivo